

# ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 14.05.2019

**Deliberazione n. GC-2019-336**

Prot. Gen. n. PG-2019-60392

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2019-365

Sono intervenuti i Signori:

<b>Tiziano Tagliani</b>	<b>Sindaco</b>
<b>Massimo Maisto</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>Vaccari Luca</b>	<b>Assessore</b>
<b>Ferri Caterina</b>	<b>Assessore</b>
<b>Merli Simone</b>	<b>Assessore</b>
<b>Roberta Fusari</b>	<b>Assessore</b>
<b>Serra Roberto</b>	<b>Assessore</b>
<b>Chiara Sapigni</b>	<b>Assessore</b>
<b>Aldo Modonesi</b>	<b>Assessore</b>
<b>Corazzari Cristina</b>	<b>Assessore</b>

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

**Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari**

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

## Oggetto

**Approvazione delle Linee guida di cui di cui agli artt. 7, 25 *ter* e 25 *quater* del "Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale".**

**OGGETTO: Approvazione delle Linee guida di cui di cui agli artt. 7, 25-ter e 25-quater del “Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all’amministrazione locale”.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 4 febbraio 2019, n. 6/141844/18, sono state approvate alcune modifiche al “Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all’amministrazione locale”, demandando alla Giunta Comunale l’approvazione di “Linee guida” previste dal Regolamento;

**RILEVATO**, in particolare, che gli articoli 7 (Raccolta delle firme), 25-ter (Percorsi partecipativi promossi dal Comune) e 25-quater (Percorsi partecipativi promossi dal Comune su iniziativa popolare) prevedono l’adozione di specifiche Linee guida ai fini di una corretta applicazione del Regolamento in oggetto;

**VISTA** la proposta prodotta dagli uffici competenti in cui vengono individuate dette Linee guida riguardanti:

- relativamente all’art. 7, le modalità, per i soggetti non residenti di cui all’art. 1, comma 2, del Regolamento, con le quali autocertificare il domicilio nel Comune per motivi di studio o di lavoro, sia in caso di presentazione di petizioni che di proposte di deliberazione;
- relativamente all’art. 25-ter e l’art. 25-quater, le modalità operative per l’attivazione, progettazione e gestione dei percorsi partecipativi;

**INTESO** provvedere alla loro approvazione in conformità a quanto proposto e riportato in allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Affari Generali proponente e alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**Con** il voto favorevole di tutti i presenti

## **DELIBERA**

- di approvare, per le motivazioni di cui in parte narrativa, le Linee guida di cui agli artt. 7, 25-ter e 25-quater del “Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all’amministrazione locale” secondo quanto riportato **nell’allegato “A”** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di provvedere alla pubblicazione di dette Linee guida nell’apposita sezione dedicata agli istituti di partecipazione popolare del sito web istituzionale del Comune di Ferrara;
- di precisare che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciana Ferrari, Dirigente del Settore Affari Generali del Comune di Ferrara.

IL SINDACO

Tiziano Tagliani

IL SEGRETARIO GENERALE

Ornella Cavallari

# ***Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale***

## **LINEE GUIDA**

(a norma degli artt. 7, 25-ter e 25-quater)

### **1. Petizioni (art. 7)**

A norma dell'art. 7, comma 2, del "*Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale*", in caso di raccolta firme per la presentazione di una **petizione**, per ogni sottoscrittore deve essere chiaramente riportato il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita e la residenza. I cittadini che hanno compiuto il sedicesimo anno di età non residenti, ma che nel Comune esercitano la propria attività prevalente di lavoro o di studio nonché gli stranieri e gli apolidi che, pur non essendo residenti nel Comune, comunque vi svolgono la propria attività prevalente di lavoro o di studio possono sottoscrivere petizioni rivolte all'Amministrazione comunale presentando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale autocertificano il loro domicilio nell'ambito del Comune per lo svolgimento di dette attività.

Tali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (vedi allegato facsimile **DOC 1** e, in caso di minori di età, facsimile **DOC 2**), unitamente ad una copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, vanno conservate a cura dei promotori e allegate al modulo di raccolta delle firme al momento del deposito della petizione.

## **2. Proposte di deliberazione (art. 13)**

Le medesime modalità sopra riportate si applicano anche in occasione di raccolta firme per la presentazione di **proposte di deliberazione** a norma dell'art. 13 e seguenti del citato Regolamento.

## **3. Percorsi partecipativi promossi dal Comune (art. 25-ter)**

Per quanto riguarda i percorsi partecipativi promossi dal Comune (art. 25-ter), essi devono osservare i criteri individuati dalla "Carta della Partecipazione", qui allegata (**DOC 3**), adottata dal Comune di Ferrara con deliberazione della Giunta Comunale del 03/05/2016, P.G. n.2016-50770, nonché le disposizioni regionali in materia.

Il percorso partecipativo è un processo strutturato di dialogo e confronto che viene avviato in riferimento ad un progetto futuro o ad una futura norma di competenza dell'ente locale in vista della loro elaborazione al fine di ottenere la completa rappresentazione delle posizioni, degli interessi o dei bisogni e giungere ad una proposta ed alla sua eventuale mediazione o negoziazione.

Il percorso partecipativo ha avvio previa l'adozione di un atto deliberativo da parte degli organi competenti (Giunta Comunale o Consiglio Comunale) di sospensione della decisione sulla questione oggetto del percorso partecipativo con la determinazione dei tempi entro i quali il percorso partecipativo deve concludersi. In nessun caso l'avvio del percorso partecipativo può incidere sui tempi prestabiliti dalla legge per la conclusione dei procedimenti amministrativi. L'atto deliberativo di sospensione, inoltre, provvede all'individuazione del Responsabile del procedimento nonché a fissare le modalità di gestione del percorso partecipativo.

## **4. Percorsi partecipativi promossi dal Comune su iniziativa popolare (art. 25-quater)**

I percorsi partecipativi possono essere richiesti anche da soggetti privati, singoli o associati, su un tema di interesse collettivo che ritengono di porre all'attenzione dell'ente locale e sul quale l'ente dispone di specifiche competenze. Il percorso partecipativo, in tal caso, deve consistere nella presentazione di un progetto il più possibile dettagliato e può essere promosso e sollecitato tramite la raccolta di firme da parte dei soggetti individuati all'art. 1, comma 2, del Regolamento nonché da associazioni o comitati senza particolari formalità o numero di sottoscrittori.

Possono intervenire nei percorsi partecipativi: a) i cittadini residenti, gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti nel territorio comunale interessato da processi partecipativi; b) le persone che lavorano, studiano, soggiornano nel territorio comunale o che hanno interesse al territorio stesso o all'oggetto del processo partecipativo; c) le imprese, le associazioni, le organizzazioni e le altre formazioni sociali che abbiano la propria sede nel territorio comunale interessato da processi partecipativi o che abbiano interesse al processo partecipativo.

L'avvio del percorso partecipativo richiede necessariamente l'adesione dell'ente locale che individua con un atto deliberativo della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale, secondo la competenza, l'oggetto del percorso, i tempi, le modalità di gestione e il Responsabile del procedimento. Nel caso in cui il Comune risponda in modo negativo alla proposta di avviare un percorso partecipativo o non risponda nel termine di 30 giorni dalla sua presentazione, i proponenti della richiesta possono richiedere l'intervento di mediazione del Tecnico di garanzia regionale.

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_  
a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) residente in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false** e della conseguente decadenza dei benefici conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 DPR 445/2000) sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA DI ESSERE DOMICILIATO A :

Città \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° civico \_\_\_\_\_

a far data dal \_\_\_\_\_ per prevalenti motivi di \_\_\_\_\_ (*lavoro o studio*).

Il sottoscritto dichiara inoltre di avere letto l'informativa privacy riportata nel retro (2) e di essere informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (1) \_\_\_\_\_

**(1)** La presente dichiarazione è sottoscritta con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n.445/2000 allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

(2)

## INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali. Al riguardo si precisa che nessun processo di decisione automatizzato sarà basato sui dati comunicati per il trattamento oggetto della presente informativa.

### 1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ferrara, con sede in Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara. Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 8, al Comune di Ferrara, Ufficio Protezione Dati Personali, via e-mail al seguente indirizzo: [ufficio.protezione.dati@comune.fe.it](mailto:ufficio.protezione.dati@comune.fe.it). Si comunica, inoltre, che la Società "Lepida S.p.A." è stata nominata Responsabile della protezione dei dati (RPD) ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)).

### 2. Responsabili del trattamento

Il Comune di Ferrara può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente detiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente provvede a formalizzare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di costatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 3. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

### 4. Categorie di dati personali oggetto della presente informativa

La presente informativa ha ad oggetto dati personali appartenenti alle seguenti categorie:

a) dati identificativi (nome, cognome, nascita, residenza, domicilio);

### 5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato dal Comune di Ferrara per lo svolgimento di funzioni istituzionali a seguito del loro libero conferimento da parte dell'interessato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), del succitato Regolamento. In particolare, i dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) gestione delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale quali: petizioni, proposte di deliberazione, consultazioni popolari e referendum popolari previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n.267/2000, nonché dallo Statuto del Comune di Ferrara.

### 6. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non saranno oggetto di comunicazione o diffusione. Non è previsto che i Suoi dati personali siano trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### 7. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge dell'atto o del documento che li contiene.

### 8. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge o la limitazione del loro trattamento se eccedenti o non pertinenti;
- di opporsi al trattamento, se ne ricorrono i presupposti;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo italiana (Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma), in caso di non corretta applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

### 9. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario per le finalità sopra indicate.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER MINORENNI**  
(ART. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

a \_\_\_\_\_ ( ) residente in \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_

in qualità di esercente la potestà/tutela (1) sul minore \_\_\_\_\_

nat... a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false** e della conseguente decadenza dei benefici conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 DPR 445/2000), sotto la propria personale responsabilità

**DICHIARA**

che il minore sopra indicato a far data dal \_\_\_\_\_ è domiciliato nel Comune di \_\_\_\_\_ ,  
in Via \_\_\_\_\_ n° civico \_\_\_\_\_ , per prevalenti motivi di  
\_\_\_\_\_ (*lavoro o studio*).

Il sottoscritto dichiara inoltre di avere letto l'informativa privacy riportata nel retro (3) e di essere informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante (2) \_\_\_\_\_

(1) Fino al compimento del 18° anno di età i ragazzi non possono firmare le dichiarazioni, quindi deve farlo chi esercita la potestà (cioè uno dei genitori) o la tutela.

(2) La presente dichiarazione è sottoscritta con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n.445/2000 allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

(3)

## INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali forniti con la presente dichiarazione. Al riguardo si precisa che nessun processo di decisione automatizzato sarà basato sui dati comunicati per il trattamento oggetto della presente informativa.

### **1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ferrara, con sede in Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara. Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 8, al Comune di Ferrara, Ufficio Protezione Dati Personali, via e-mail al seguente indirizzo: [ufficio.protezione.dati@comune.fe.it](mailto:ufficio.protezione.dati@comune.fe.it).

Si comunica, inoltre, che la Società "Lepida S.p.A." è stata nominata Responsabile della protezione dei dati (RPD), ([dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it)).

### **2. Responsabili del trattamento**

Il Comune di Ferrara può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente detiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente provvede a formalizzare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di costatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **3. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali e quelli del figlio minore di età sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

### **4. Categorie di dati personali oggetto della presente informativa**

La presente informativa ha ad oggetto dati personali appartenenti alle seguenti categorie:

a) dati identificativi (nome, cognome, nascita, residenza, domicilio);

### **5. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Ferrara per lo svolgimento di funzioni istituzionali a seguito del loro libero conferimento da parte dell'interessato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e), del succitato Regolamento. In particolare, i dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) gestione delle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale quali: petizioni, proposte di deliberazione, consultazioni popolari e referendum popolari previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n.267/2000, nonché dallo Statuto del Comune di Ferrara.

### **6. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I dati personali non saranno oggetto di comunicazione o diffusione. Non è previsto, inoltre, che i dati personali siano trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **7. Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge dell'atto o del documento che li contiene.

### **8. I Suoi diritti**

Nella Sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione degli stessi se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge o la limitazione del loro trattamento se eccedenti o non pertinenti;
- di opporsi al trattamento, se ne ricorrono i presupposti;
- di proporre reclamo all'Autorità di controllo italiana (Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 - 00186 Roma), in caso di non corretta applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

### **9. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati personali è necessario per le finalità sopra indicate.

## CARTA DELLA PARTECIPAZIONE

### PREMESSA

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermati dalla normativa europea (Libro bianco della Governance, Convenzione di Aarhus, Carta europea dei diritti dell'uomo nella città, ecc.), dalla Costituzione Italiana (in particolare art. 118 ultimo comma) e da diversi statuti e leggi regionali.

Perché un percorso partecipativo produca buoni frutti è importante che i promotori e la comunità di riferimento siano sensibilizzati alla cultura della partecipazione e siano affiancati da esperti competenti, che sappiano padroneggiare non solo il repertorio delle tecniche ma anche la complessità delle dinamiche e dei ruoli e il monitoraggio del processo nella sua interezza. È altresì indispensabile che gli esiti dei processi partecipativi siano riconosciuti dalle istituzioni competenti come parti integranti dei procedimenti di formazione delle scelte pubbliche e siano tradotti in provvedimenti normativi e amministrativi o in pratiche di cittadinanza attiva condivise.

Partendo da queste premesse, le principali associazioni italiane (in unione di intenti con associazioni internazionali) che da diversi anni promuovono in tutte le regioni percorsi strutturati e informati di coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche, ritengono opportuno condividere e adottare la presente "carta", che definisce i principi base che, se tutti presenti, possono assicurare un processo partecipativo di qualità.

La Carta della Partecipazione, in modalità open source e periodicamente aggiornata, ha lo scopo di accrescere la cultura della partecipazione e sviluppare linguaggi e valori comuni. Chi adotta questa Carta si impegna a rispettarne i principi e a diffonderla presso tutti coloro che desiderano avviare processi partecipativi o iniziative di partecipazione civica: cittadini e loro rappresentanti; esponenti del mondo della scuola e della ricerca; funzionari e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche; consulenti e professionisti che operano nel settore; esponenti di organizzazioni. Si impegna altresì a praticare con coerenza i principi della presente Carta anche per risolvere, qualora si presentassero, criticità e conflitti all'interno della propria organizzazione o nei confronti di altri soggetti.

I promotori si impegnano a favorire la creazione di una Rete della Partecipazione in Italia, tra soggetti operativi in ambito locale e nazionale, anche tramite lo scambio di informazioni e la realizzazione di buone pratiche.

### PRINCIPI

**1. Principio di cooperazione.** Un processo partecipativo coinvolge positivamente le attività di singoli, gruppi e istituzioni (pubblico e privato), verso il bene comune, promuovendo la cooperazione fra le parti, favorendo un senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale per tutti membri della società.

**2. Principio di fiducia.** Un processo partecipativo crea relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia, di rispetto degli impegni presi e delle regole condivise con i facilitatori, i partecipanti e i decisori. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.

**3. Principio di informazione.** Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.

**4. Principio di inclusione.** Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse all'esito del

processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Un processo partecipativo supera il coinvolgimento dei soli stakeholders e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.

**5. Principio di efficacia.** Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi, nell'assunzione di decisioni e nella loro realizzazione. Attivare percorsi di partecipazione su questioni irrilevanti è irrispettoso e controproducente.

**6. Principio di interazione costruttiva.** Un processo partecipativo non si riduce a una sommatoria di opinioni personali o al conteggio di singole preferenze, ma fa invece uso di metodologie che promuovono e facilitano il dialogo, al fine di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi, con tempi e modalità adeguate.

**7. Principio di equità.** Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.

**8. Principio di armonia (o riconciliazione).** Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un accordo sul processo e sui suoi contenuti, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.

**9. Principio del render conto.** Un processo partecipativo in ogni fase rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.

**10. Principio di valutazione.** I processi partecipativi devono essere valutati con adeguate metodologie, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

**Settore Affari Generali**

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

**Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 14 maggio 2019 n. GC-2019-336 – Prot. Generale n. PG-2019-60392 e avente oggetto Approvazione delle Linee guida di cui di cui agli artt. 7, 25 *ter* e 25 *quater* del "Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale".**

**esecutivo il 27/05/2019**

**E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 16/05/2019 al 30/05/2019**

**Ferrara, 16/05/2019**

**L'addetto alla pubblicazione  
Aldo Rizzoni**